

Buongiorno,

in riferimento alla nota n. 4833 del 28 luglio u.s., in ordine alla grave situazione correlata al perdurante stato di siccità, desidero rappresentare che l'Assessorato si è immediatamente attivato per procedere, tramite gli Sportelli Unici Agricoli di AVEPA (nota prot. n. 324751 del 13 luglio 2012), competenti nella gestione dei procedimenti inerenti le verifiche per la delimitazione dei territori danneggiati dall'evento eccezionale, all'urgente rilevazione delle zone interessate e la quantificazione dei danni al fine anche di una successiva valutazione degli eventuali provvedimenti da attivare;

Inoltre con nota prot. n. 337836 del 20 luglio 2012 ho provveduto a chiedere al Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali l'avvio di un tavolo di lavoro per valutare gli interventi, ordinari e straordinari, compreso l'anticipo della PAC, da attivare in relazione alla situazione venutasi a creare. A questo riguardo è appena il caso di rammentare che, a norma di quanto stabilito dall'articolo 5, comma 4, del citato D. Lgs. 102/2004, sono esclusi dalla possibilità di usufruire di interventi compensativi i danni alle produzioni e alle strutture, così come elencati nel piano assicurativo dei rischi agricoli, che sono ammissibili ad assicurazione agevolata e che, tra le garanzie soggette a copertura assicurativa, nel Piano Assicurativo Nazionale 2012, sono indicati anche i danni da siccità che quindi non sarebbero indennizzabili.

Pur avendo presente la limitatissima disponibilità del Fondo di solidarietà nazionale, in rapporto alle richieste attualmente giacenti, si ritiene che, data la straordinarietà della situazione, possano sussistere i presupposti per una deroga al Piano assicurativo nazionale 2012.

In tal senso, con nota della Direzione competitività sistemi agroalimentari, prot. 360862 del 3 agosto 2012, si è proceduto a richiedere al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali la deroga prevista dall'art. 5, comma 4 del Piano Assicurativo Nazionale 2012 al fine di consentire la declaratoria di eccezionale evento atmosferico ai sensi del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 considerata l'impossibilità, per la vastità del fenomeno, di coprire con polizze assicurative tutta la produzione soggetta al rischio "siccità" o "sbalzi termici".

Ove tale deroga sia accordata si potrà procedere, pur a fronte delle attuali ridottissime dotazioni del Fondo di solidarietà nazionale, alla concessione degli indennizzi compensativi agli agricoltori coinvolti ma, soprattutto, all'attivazione delle altre misure accessorie previste dal DLgs 102/2004 (es. riduzione degli oneri previdenziali ai sensi dell'art. 8).

Nella proposta di declaratoria si provvederà inoltre a richiedere alle competenti Autorità l'attivazione degli interventi:

- per il trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli nelle aree colpite da avversità eccezionali ai sensi della legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 1079;
- per l'esenzione dell'imposte sui redditi dominicali e agrari di cui al DPR 22 dicembre 1986 n. 917, che potranno essere richieste, nelle dichiarazioni dei redditi relative all'anno 2012, da parte delle imprese agricole ricadenti nelle zone territoriali con un danno superiore al 30% della produzione ordinaria.

Circa l'attivazione di eventuali interventi regionali da individuarsi (es. credito di esercizio) si dovrà necessariamente attendere l'assestamento al bilancio di previsione 2012.

Cordiali saluti.

Franco Manzato